Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Sabato 3 Maggio — Numero 104

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

Si fa noto, per ogni effetto di legge, che l'on. ex-deputato Giacomo Del Giudice ha dichiarato di avere smarrito le medaglie da deputato rilasciategli nelle Legislature: XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVIII e XIX.

Roma, il 2 maggio 1902.

I Questori della Camera
GIORDANO-APOSTOLI
R. BISCARETTI.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 aprile 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sillano (Massa-Carrara).*

SIRE!

Il Municipio di Sillano, ricco di patrimonio immobiliare, dovrebbe trovarsi in buone condizioni finanziarie; invece ha debiti per oltre 60 mila lire, i quali dovrebbero essere estinti al più presto mediante l'alienazione di un taglio di bosco valutato 140 mila lire.

Se non che, a giudicare dal passato, è molto pericoloso lasciare che gli attuali amministratori presiedano alle operazioni concernenti siffatta vendita.

Essi infatti, nel giugno 1898, vendettero un taglio di bosco per sole lire 1100, senza aver fatto prima redigere una regolare perizia, e facendo a meno delle prescritte approvazioni ed autorizzazioni.

Venuta a cognizione del fatto, la Prefettura inviò sul posto il sotto-ispettore forestale, che constatò che il valore del legname venduto ascendeva a lire 5734.

Il Consiglio comunale, chiamato a pronunciarsi sulle responsabilità derivanti da questo fatto, sempre ligio agli amministratori, con deliberazione alla quale gli amministratori stessi presero parte, ratificò il loro operato.

Altra e non meno grave irregolarità si verificò nella vendita delle piante del bosco di Montemezzano danneggiate da un incendio. Esperitosi l'incanto, l'aggiudicatario tagliò molte piante non comprese nel contratto, e, sebbene il Consiglio comunale, fin dal luglio 1900, premurato dalle Autorità, abbia deliberato di convenirlo in giudizio, l'Amministrazione nulla ha fatto finora e nulla sembra disposta a fare per l'avvenire.

Un privato tagliò abusivamente delle piante in boschi comunali: fin dall'ottobre 1900 il Sindaco fu autorizzato ad iniziare la lite per danni, che si facevano ascendere a lire 10,000 (diecimila), ma egli non si è dato pensiero di adempiere al suo mandato. La tolleranza usata dagli amministratori fa sorgere il sospetto che essi siano conniventi con coloro che impunemente hanno finora qui danneggiato il patrimonio del Comune.

Oltre di ciò l'Ufficio municipale funziona irregolarmente e reclama energici provvedimenti.

Per questi motivi ritengo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sillano.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sillano, in provincia di Massa-Carrara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Eugenio Borgialli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con decreto Ministeriale del 6 febbraio 1902:

Galera Giuseppe, commesso di 2ª classe delle direzioni delle costruzioni, sospeso dall'impiego per mesi tre, con perdita di metà dello stipendio, per grave mancanza disciplinare, a decorrere dal 16 febbraio 1902.

Con decreto Ministeriale del 13 febbraio 1902:

Landini Francesco, disegnatore di 3ª classe id. id., collocato in aspettativa per motivi di salute, con l'annuo assegno di metà dello stipendio, a decorrere dal 16 febbraio 1902.

Con decreto Ministeriale del 27 febbraio 1902:

Nucci Alcide, commesso di 2ª classe delle direzioni delle costruzioni, in aspettativa, richiamato in servizio a decorrere dal 1° marzo 1902.

Con R. decreto del 2 marzo 1902:

Settembrini Raffaele, capitano di vascello in posizione ausiliaria (contr'ammiraglio nella riserva navale), collocato a riposo, continuando ad appartenere alla riserva navale, in applicazione dell'articolo 23 della legge 6 marzo 1898, a decorrere dall'8 aprile 1902.

Con RR. decreti del 9 marzo 1902:

Grimaldi Gennaro, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante della difesa locale marittima di Taranto.

Cantelli Alberto, capitano di fregata, incaricato delle funzioni del comando predetto.

Tosi Alessandro, tenente di vascello, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a decorrere dal 16 marzo 1902.

Con R. decreto del 16 marzo 1902:

Cerio Alfredo, tenente di vascello, nominato comandante di torpediniera.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 21 marzo 1902:

Pucci Egidio, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Con RR. decreti del 27 marzo 1902:

De Gioannini cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Torino, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Beria d'Argentina cav. Carlo, presidente del tribunale civile e penale di Saluzzo, è nominato consigliere della Corte d'appello di Torino, a sua domanda.

D'Ajutolo Achille, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è tramutato alla sezione di Corte d'appello in Potenza, col suo consenso.

Bocelli Francesco, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bassano, col suo consenso.

Spinelli Nicola, presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato al tribunale civile e penale di Teramo, col suo consenso.

Dore Domenico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Carelli cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Tempio, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato a Grosseto, continuando nella detta applicazione.

Andreoli cav. Federico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Perugia, è tramutato a Macerata.

Travaglini cav. Isidoro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, è tramutato a Perugia.

Lombardi Baldassarre, procuratore del Re in aspettativa per infermità a tutto marzo 1902, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1902 presso il tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Carnazzi Gabriele, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Saluzzo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Saccardo Michele, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Ippoliti Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Segala Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Folco Lodovico, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Pitari Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Lai Martis Enrico, vice presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Oristano, con l'anno stipendio di lire 5000.

Violi Francesco, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura di Siracusa, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Ferrà Nicolò, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la

R. procura di Tempio, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

De Giudici Stefano, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Miozzi Giuseppe, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere la R. procura in Avezzano, è nominato procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Monassi Domenico, vice presidente del tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Bellono Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Saluzzo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Taranto-Volpetti Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Rizzardi Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Grumelli Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Cordova Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 4500, lasciandosi vacante un posto di vice presidente presso il tribunale di Lucera per l'aspettativa di Donzellini Corrado.

Maineri Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Sabatini Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Bertoia Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Tealdi cav. Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Velletri, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Gastinelli Pier Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Cuneo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bergamo, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Corrias Giovanni Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Dusio cav. Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Zani cav. Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Vallero Bernardo, giudice del tribunale civile e penale di Torino, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Rubino Ambrogio, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Morgese Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Biasoni Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Zuzzi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Padova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Sartorio Romeo, giudice del tribunale civile e penale di Milano, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Granata Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Cereti Faustino, giudice del tribunale civile e penale di Genova, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Bona Giacinto, giudice del tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Geofilo cav. Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Benevento, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Medugno Leopoldo, giudice del tribunale civile e penale di Cremona, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Pisani Stefano, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Mirelli Francesco Maria, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Tassoni Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Bergamo, a sua domanda.

Alemi Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato a Trani, a sua domanda.

Da Ponte Gerardo, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Como, a sua domanda.

Solmi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Tolmezzo, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato ad Udine, a sua domanda, senza il detto incarico.

Denina Francesco Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Vitelli Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Sant'Angelo dei Lombardi, a sua domanda.

Menegazzi Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato a Cuneo, a sua domanda

Merenda Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Rieti, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Saluzzo, a sua domanda, senza il detto incarico.

Dal Monte Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, è tramutato ad Udine, a sua domanda.

Mortara Silvio, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Balladore Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Alba, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Padiglione Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Perugia, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Garosci Girolamo, giudice del tribunale civile e penale di Savona, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Pontiroli Augusto, giudice del tribunale civile e penale di Aquila, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Firenze, a sua domanda, senza il detto incarico.

Lavagna Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Cavallaro Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e pe-

nale di Rovigo, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Venezia, a sua domanda, senza il detto incarico.

Groppi Modesto, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Vercelli, a sua domanda.

Raho-Valentini Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, è tramutato a Frosinone, a sua domanda.

Piredda Nicolò, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, senza il detto incarico.

De Rogatis Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Sandri Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato a Padova, a sua domanda.

Magliano cav. Giandomenico, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Napoli, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Dana Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Vercelli, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Pollini Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Bozzolo, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Cremona, a sua domanda, senza il detto incarico.

Tedeschi Mariano, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Panizza Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Comencini Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Como, è tramutato a Verona, a sua domanda.

Zuliani Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Legnago, a sua domanda.

Gottardi Ermenegildo, giudice del tribunale civile e penale di Pavullo, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Pordenone, a sua domanda, senza il detto incarico.

Tescari Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Belluno, a sua domanda.

Garbura Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Rovigo, a sua domanda.

Sabbia Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato ad Alba, a sua domanda, senza il detto incarico.

Moizo Lorenzo, giudice del tribunale civile e penale di Pontremoli, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Savona, a sua domanda, senza il detto incarico.

Malaspina Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, è tramutato a Vercelli, a sua domanda.

Ficai-Veltroni Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato a Rocca San Casciano, a sua domanda.

Viscntini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Macerata, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Como, a sua domanda, senza il detto incarico.

Porrini Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Sarzana, a sua domanda.

Gereschi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Pontremoli, a sua domanda.

Coppi Torquato, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Perugia, a sua domanda, senza il detto incarico.

Del Giudice Mauro, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è tramutato a Frosinone, a sua domanda.

Mastroberti Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato a Salerno, a sua domanda.

De Mercurio Vito, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda, senza il detto incarico.

Milano Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Salerno, a sua domanda, senza il detto incarico.

Sequi Stefano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari, è nominato giudice dello stesso tribunale di Sassari.

Terrana Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Termini Imerese, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Palermo, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Ranieri Raffaele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo, è nominato giudice dello stesso tribunale di Teramo.

Valentini Stanislao, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato a Cosenza, a sua domanda.

Agnesa Virdis Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Oristano, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Cagliari, a sua domanda, senza il detto incarico.

Crisafi Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Siracusa, a sua domanda.

Masala Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato ad Oristano, a sua domanda.

Luzzatti Leone, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato a Tolmezzo, a sua domanda.

Zuccalà Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Girgenti.

Cicala Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Benevento.

Satta Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sassari, a sua domanda.

Ibertis Francesco, pretore del mandamento di Bassignana, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Rieppi Antonio, pretore del mandamento di Belluno, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bonacini Federico, pretore del mandamento di Piombino, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Pucci Giovanni, pretore del mandamento di Fermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Fara Alberico, pretore del 3° mandamento di Milano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Busto Arsizio, con l'annuo stipendio di lire 3400.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 maggio, in lire 102,10.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

2 maggio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	103,97 3/4	101,97 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,28 7/8	109,16 3/8
	4 % *netto*	103,79 1/8	101,79 1/8
	3 % *lordo*	68,72 1/2	67,52 1/2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 1° maggio 1902

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 16).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Sunto di petizioni.

CHIALA, segretario, legge il sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Messaggio del presidente della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Comunica un Messaggio del presidente della Camera elettiva, col quale si trasmette al Senato un progetto di legge, già approvato da quell'assemblea, per aggiunta all'articolo 56 della legge comunale e provinciale (testo unico) 4 maggio 1898, relativa all'epoca delle elezioni comunali in alcuni Comuni.

(È rinviato agli Uffici).

Svolgimento della interpellanza del senatore Carnazza-Puglisi al ministro della pubblica istruzione.

PRESIDENTE. Dà lettura del testo dell'interpellanza.

CARNAZZA-PUGLISI. Svolge la sua domanda d'interpellanza al ministro della pubblica istruzione, sull'applicazione della legge 15 luglio 1877 relativa alla istruzione elementare obbligatoria.

Osserva anzitutto che la legge del 1877 fu votata in aggiunta alla legge del 1859, che non aveva la sanzione dell'obbligatorietà per l'istruzione elementare.

La legge del 1877 aveva parecchie sanzioni penali, ma esse non vennero mai completamente applicate.

Non può non ammettersi che non vi sia un miglioramento nelle condizioni dell'analfabetismo in Italia dal 1877 al 1902; però i frutti che si aspettavano da quella legge non si sono raggiunti completamente.

E si chiede: Sarebbe forse dannosa, pericolosa ad ogni principio di libertà? Egli non lo crede, anche per gli esempi che ci vengono dall'estero e per l'autorità di coloro che propugnano il principio dell'istruzione elementare obbligatoria e che la ritengono d'interesse sociale.

Evidentemente la colpa della non applicazione della legge deve farsi risalire tanto al Governo quanto ai Municipi, simultaneamente.

Chiede per ciò al ministro se e quali rimedi abbia escogitati per dare piena esecuzione alla legge.

Domanda poi al ministro se creda che la istruzione elementare obbligatoria debba essere essenzialmente gratuita.

Ricorda le disposizioni in proposito delle leggi del '59 e del '77. Non crede possibile la gratuità della istruzione obbligatoria, perchè, per la essenza stessa della istruzione elementare obbligatoria e della democrazia, non può ammettersi che un Comune debba sostenere spese superiori alle sue forze. Dimostra l'attendibilità di tale assunto, desumendola dalla esegesi delle disposizioni delle leggi, che pone a raffronto, ed affermando che ogni criterio diverso sarebbe contrario alla moralità e ad ogni sano principio democratico. Ritiene che la istruzione elementare obbligatoria debba esser gratuita per i non abbienti, e a pagamento per coloro che sono in condizioni agiate. Dice come l'istruzione elementare obbligatoria vada intesa in modo razionale. Quando l'alunno non ha da sfamarsi, non va a scuola, e perciò la legge del '77 deve interpretarsi nel senso che lo Stato e i Comuni debbono impartire la istruzione con tutti i mezzi materiali e morali di cui possono disporre.

Chiede poi all'on. ministro di voler dare un migliore indirizzo alle relazioni statistiche che si pubblicano sull'istruzione elementare obbligatoria, perchè oggi, così come sono, non possono giovare al ministro, nè dargli alcun lume sui mezzi più opportuni per far diminuire il numero degli analfabeti in Italia. Si augura che il ministro sarà per dargli esaurienti risposte, assicurandolo completamente sull'opera avvenire del Governo.

NASI, ministro della pubblica istruzione. L'argomento dell'interpellanza è vasto ed importante.

Avrebbe perciò proposto ieri che ne fosse rimandato lo svolgimento alla sede più opportuna della discussione del bilancio per la pubblica istruzione, se non avesse voluto fare atto di deferenza verso l'on. interpellante e tenere una promessa che risale al marzo 1901.

Risponderà con brevità ai quesiti posti dal senatore Carnazza-Puglisi: se la legge per l'istruzione obbligatoria sia stata applicata, se l'istruzione obbligatoria debba essere gratuita, se il Ministero della pubblica istruzione abbia fatto o no il dover suo in tale materia.

È risaputo che la legge per l'istruzione obbligatoria non ha portato tutti gli effetti che se ne attendevano e non ha eliminato il male dell'analfabetismo con la celerità sperata. Tuttavia nell'ultimo ventennio si sono avuti dei progressi evidenti nella diminuzione dell'analfabetismo, avendo molti Comuni, grandi e piccoli, fatti gli sforzi possibili per un buon ordinamento delle scuole elementari, senza che vi siano stati coercizione o concorso da parte dello Stato.

Le note ragioni, per le quali le sanzioni stabilite per la esecuzione della legge obbligatoria non sono state eseguite, sono varie e inevitabili e hanno il fondamento nella condizione economica delle classi operaie ed agricole.

L'azione dei funzionari governativi sulle Autorità municipali potrebb'essere forse più attiva, come vorrebbe l'interpellante, ma non saprebbe fino a qual punto potrebbe essere decisiva, di fronte all'inerzia abituale, sistematica e costante di alcune rappresentanze comunali, inerzia dovuta a varie cause.

Non è facile eseguire una riforma in questo senso.

Conchiude, quanto al primo quesito, dicendo che non potrebbe rispondere che la legge non è stata applicata mai; potrebbe convenire che non siano state esercitate le sanzioni stabilite dalla legge.

Il secondo quesito racchiude non solo una questione di fatto, ma anche una questione altissima di principio: l'obbligo, derivante dal Codice civile, dell'alimentazione morale, come ha detto il senatore Carnazza-Puglisi; il quale desume che la gratuità dell'insegnamento dispenserebbe le famiglie dall'esercitare tale obbligo, che sarebbe invece addossato allo Stato.

Non sa associarsi a questo concetto, come gli pare eccessiva la teoria che lo Stato non possa imporre l'obbligo di fare una cosa senza offrire i mezzi perchè venga eseguita.

Non si deve ritenere che l'istruzione elementare non debba in nessuna guisa essere pagata.

Allo stato attuale della legislazione, può il Comune aprire una scuola a pagamento, ma non può impedire che anche gli abbienti frequentino quella gratuita.

Questa è l'opinione più corretta, avvalorata da un'antica disposizione del Regolamento Gabelli.

Crede, di più, che l'obbligo di aprire le scuole gratuite a disposizione di tutte le classi sociali debba essere limitato alle tre prime classi elementari e che l'istruzione superiore nelle scuole comunali possa essere gravata di tassa scolastica.

Non sarebbe alieno dal ripresentare per la discussione in Parlamento uno dei progetti di legge che già vennero sottoposti al suo esame, sotto questo punto di vista.

Spera che non gli mancherà il tempo di farsi iniziatore di una riforma nell'importantissima materia.

Il punto principale della questione sta nel separare per giustizia le condizioni di coloro che debbono proseguire per gli altri gradi della coltura da quelle di coloro che frequentano la scuola comunale per solo obbligo.

Il desiderio di accomunare le classi, per l'applicazione del principio democratico dell' eguaglianza, ha tradito gli scopi della scuola.

Da questo lato dev'essere esaminato il problema. E spera che il senatore Carnazza-Puglisi si potrà tenere soddisfatto della dichiarazione che debba essere temperato il principio dell'assoluta gratuità.

Il terzo quesito riguarda, poi, l'azione del Ministero.

Questo non si è limitato a pubblicare statistiche. Su questo punto il giudizio dell'interpellante è troppo assoluto.

Non può essere impedito al Comune di aumentare il numero dei maestri; lo Stato non ha i mezzi per opporsi agli aumenti degli impiegati che gli Enti locali credono fare, più o meno opportunamente.

Osserva che le statistiche ministeriali sono raccolte come le altre normali dello Stato; esprimono condizioni di fatto, che possono dar luogo a varî giudizi e ad apprezzamenti; non perciò sono meno meritevoli di fede.

È d'accordo col senatore Carnazza-Puglisi nel deplorare che l'insegnamento privato vade scomparendo.

Ciò non si deve però all'obbligo dell'istruzione elementare, ma a varie cause, specialmente al fatto della tendenza di preferire la scuola comunale, non per economia di spesa, ma per la difficoltà che siano bene organizzate le scuole private.

Fatte altre brevi considerazioni su tale argomento, conchiude dicendo che ciò che è stato esposto dal senatore Carnazza-Puglisi condurrebbe ad una riforma, invocata da tempo, e si può dire ora matura e studiata. Senza pretesa di mettere fondo a tutta la materia che riguarda l'istruzione primaria, spera di poter fare qualche proposta al Parlamento, con la quale potranno essere soddisfatti i desiderî del senatore Carnazza-Puglisi.

La questione dell'istruzione primaria è di difficilissima soluzione, specialmente per la spesa, ed occorre coordinare l'interesse della scuola elementare con quello della scuola popolare, la quale da noi manca assolutamente.

Non basta avere le idee; bisogna presentarle a tempo opportuno e farle prevalere.

Il compito del Governo è di azione, non accademico, come sarebbe quello di presentare un progetto di legge solo perchè ne resti memoria negli atti parlamentari.

Ripete che volentieri prende l'impegno di farsi, a tempo opportuno, iniziatore di una riforma nel senso indicato.

CARNAZZA-PUGLISI. Replica brevemente e ringrazia il ministro delle fatte dichiarazioni, delle quali si dichiara soddisfatto.

PRESIDENTE. Non essendovi proposte, l'interpellanza è esaurita.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Comunica un telegramma col quale il senatore Luigi Pelloux presenta una domanda d'interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri circa l'interpretazione che il Governo crede di dare all'articolo 51 dello Statuto verso le supreme cariche dello Stato.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Ne darà comunicazione al presidente del Consiglio.

Avvertenza del Presidente in ordine ai lavori del Senato.

PRESIDENTE. Avverte che il Senato sarà convocato a domicilio e crede d'interpretare il desiderio di tutti i senatori dichiarando che la convocazione della Camera vitalizia avrà luogo soltanto quando vi sarà sufficiente lavoro legislativo per un non breve numero di sedute.

Levasi (ore 17,45).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 2 maggio 1902

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.5.

PODESTA', segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli Bertetti, Maraini, De Amicis, Lacava, Papadopoli, Dal Verme, Callaini, Testasecca e Toaldi.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione dell'on. Faranda, che desidera sapere « se sia negl'intendimenti del Governo comprendere nelle linee ferroviarie, di prossima costruzione, la linea Giardini-Leonforte ».

Risponde altresì ad altra analoga interrogazione dell'on. Ludovico Fulci.

Si è occupato della quistione alla quale da più tempo ha preso tanto interessamento l'on. Ludovico Fulci, e sulla quale lo interroga ora anche l'on. Faranda.

Deve però rilevare come la linea Giardini-Leonforte non sia compresa nella legge. Quindi il Governo non potrebbe pensare per ora a costruirla. Quando si formasse un Consorzio per la costruzione della detta linea, il Governo potrebbe vedere se e come stabilire la misura del concorso.

FARANDA espone la necessità economica e sociale, e la convenienza commerciale e nazionale della linea Giardini-Leonforte e la promessa fatta in altri tempi dal Governo. E date coteste necessità il Ministero potrebbe riparare alla dimenticanza, con un disegno di legge speciale. In ogni modo raccomanda il maggiore concorso possibile al Consorzio che fosse per costituirsi.

FULCI LUDOVICO riconosce le buone disposizioni dell'on. sottosegretario di Stato. Si associa per altro alle giuste considerazioni dell'on. Faranda, poichè la linea Giardini-Leonforte è evidentemente indispensabile anche nell'interesse della difesa nazionale. Confida che, formatosi un Consorzio, il Governo vorrà contribuire nella maggior misura possibile.

MORIN, ministro della marineria, *interim* della guerra, risponde ad un'interrogazione dell'on. Chimienti « sui provvedimenti per il miglioramento della categoria degli ufficiali di scrittura, conformemente ai voti emessi dal Parlamento e le dichiarazioni fatte dal ministro a favore di quegl'impiegati ».

Nota che una Commissione speciale studia la questione: compiuti gli studî il Ministero concreterà i provvedimenti da sottoporsi all'approvazione della Camera.

CHIMIENTI prende atto e ringrazia.

MORIN, ministro della marineria, *interim* della guerra, risponde all'on. Pivano, che desidera sapere « se sia disposto ad assecondare

i voti più volte espressi dalle associazioni farmaceutiche perchè sia istituito il posto di *ufficiale farmacista di complemento* nel Corpo sanitario militare ».

Il Ministero studia la quistione, perchè la ritiene importante. Presto farà conoscere le sue deliberazioni.

PIVANO, anzichè studî, attendeva proposte concrete. A lui sembra che la quistione sia matura. Sollecita provvedimenti.

MORIN, ministro della marineria, *interim* della guerra, ha inteso di confermare che il Ministero, ritenendo importante la questione, fa gli studî opportuni per addivenire a proposte concrete.

PIVANO ringrazia.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione dell'on. Libertini Gesualdo, che desidera conoscere « quali criterî intenda adottare in ordine ai sussidî che si dovranno concedere alle ferrovie, la cui costruzione sarà affidata all'industria privata, cioè se tutte le domande dei diversi Consorzi saranno accolte, ovvero se i sussidî si accorderanno, o no, secondo l'importanza della linea da costruirsi ».

I criterî da seguirsi dal Ministero sono quelli stabiliti da legge, e non ne può seguire altri,

LIBERTINI GESUALDO intendeva chiedere quali sarebbero stati i criterî per la scelta, di fronte a certe concorrenze, per linee riconosciute di indiscutibile necessità.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, data la formula dell'interrogazione non poteva dare risposta diversa.

FULCI N., sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde ad un' interrogazione dell'on. Cottafavi, « in ordine all'applicazione della legge sulle associazioni tontinarie ».

Il Ministero provvederà secondo i desiderî dell'on. Cottafavi, che ritiene di interpretare, sebbene l' interrogazione sia alquanto indeterminata. Assicura che la legge sarà presto applicata.

COTTAFAVI confida che altresì il Regolamento sarà sollecitamente presentato, per evitare i danni fin qui deplorati. Ringrazia l'on. sottosegretario di Stato.

FULCI NICOLO', sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio, assicura che il Regolamento pure sarà presto pubblicato.

BACCELLI ALFREDO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde ad una interrogazione dell'on. Cottafavi, « in ordine ai replicati tentativi da parte di speculatori per promuovere l'emigrazione italiana nel Canadà ed ai mezzi che intende adottare per impedirla ».

Dopo aver distinto le emigrazioni al Canadà in masse di contadini senza mezzi e in stagioni inopportune, le quali riescono male, da quelle di pochi operai alla spicciolata o di agricoltori ben provvisti, assicura l'interrogante che nessuna ressa al confine si è verificata.

Ad ogni modo, il Commissariato della emigrazione fa attive pratiche per prevenire e punire l'azione di agenti clandestini che le Compagnie estere di emigrazione potessero far muovere in Italia contro le vigenti disposizioni.

COTTAFAVI ringrazia l'on. sottosegretario di Stato della risposta datagli, e prende atto delle sue dichiarazioni.

Raccomanda però la maggiore vigilanza perchè continuano tuttavia i tentativi per promuovere l'emigrazione nel Canadà.

Presentazione di una relazione.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta la relazione della Commissione di vigilanza sul Debito pubblico per gli anni 1899-900.

Seguito della discussione del bilancio delle finanze.

CARMINE dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che la facoltà discrezionale conferita alla Commissione censuaria centrale dall'articolo 14 della legge 1° marzo 1883 sul riordinamento dell'imposta fondiaria le permette, in vista di speciali circostanze, di ridurre la quantità ed i prezzi dei singoli prodotti anche al disotto della media dei tre anni di minimo prezzo compresi nel dodicennio 1874-1885, prende atto delle dichiarazioni del Governo, e confida che esso curerà che nei lavori per la formazione del nuovo catasto venga applicato il suesposto principio, promuovendo anche, ove occorrano, appositi provvedimenti legislativi ».

Ritiene che il suo ordine del giorno, confermando lo spirto antifiscale della legge 1° marzo 1886, mentre corrisponde alle dichiarazioni del Governo, possa soddisfare anche i desiderî dell'on. Giusso; dimostrando che la Commissione censuaria centrale si è sempre ritenuta investita della facoltà riconosciutale nell'ordine del giorno.

Che se per avventura quella Commissione dovesse mutare indirizzo, col suo ordine del giorno essa potrà essere rimessa in carreggiata con una legge la quale dia un'interpretazione autentica all'articolo 14 della legge (Approvazioni).

DE MARTINO, avendo in più occasioni dimostrato di non ispirarsi ad interessi particolari, non potrà essere sospettato se sorgo ora a difendere le provincie meridionali seriamente minacciate dalla perequazione fondiaria, se non se ne muta il procedimento.

I redditi del dodicennio 1874-1885 non possono più servir di base alla valutazione delle terre meridionali, ora che i loro prodotti non solo sono notevolmente rinviliti ma trovano letteralmente chiusi i mercati nei quali dapprima si esportavano.

Nè si può fare affidamento sulla Commissione centrale, non essendo in potere di questa di mutare il periodo stabilito dalla legge per la valutazione dei prodotti.

Ritiene quindi indispensabile una nuova legge (Bene!).

SALANDRA conviene col preopinante che la svalutazione dei prodotti di una parte notevole del paese, svalutazione determinata non da cause speciali transitorie ma generali e permanenti, non possa entrare nelle facoltà concesse dall'articolo 14 della legge 1° marzo 1886 alla Commissione censuaria centrale, e perciò ritiene indispensabile una nuova legge.

Voterà quindi quel qualsiasi ordine del giorno che inviti il Governo a provvedere con uno speciale disegno di legge (Bene!).

DE NAVA, anche a nome dei deputati Orlando, Quintieri e Ludovico Fulci, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, ritenuto che nella determinazione delle rendite censuarie si deve tener conto delle circostanze speciali, anche posteriori alla legge del 1886, che possano influire sui prezzi dei singoli prodotti agrari e su ogni altro elemento della stima catastale; ritenuto che si deve sollecitare, nelle provincie dove ne è maggiore il bisogno, il compimento del catasto con estimi congrui e perequati; convinta che il Governo darà opera per il raggiungimento di tali fini, facendo, ove occorra, analoghe proposte legislative, passa alla discussione dei capitoli ».

Spera che anche gli onorevoli Giusso e De Martino riconosceranno come il suo ordine del giorno risolva la questione in modo da soddisfare i più legittimi desiderî (Bene!).

CARCANO, ministro delle finanze, ringrazia gli onorevoli Torrigiani, Carmine e De Nava delle parole che hanno pronunziate e delle idee che hanno sostenute, confermando che nell'articolo 14 della legge catastale del 1886 ci sia tutto quanto occorre per far ragione ai desiderî dell'on. Giusso; e che se occorreranno nuovi provvedimenti legislativi il Governo non mancherà al suo dovere di sottoporli alle deliberazioni del Parlamento. Perciò dichiara che accetta gli ordini del giorno dell'on. Carmine e dell'on. De Nava di cui crede possano accontentarsi anche gli onorevoli Salandra, Giusso e De Martino.

Ripete, come disse ieri, di non volere entrare nella speciale questione delle tariffe censuarie della provincia di Napoli; questo solo vuol dire: che anche ammesse le tariffe appena proposte dalla Commissione comunale, ci sono 52 Comuni di quella provincia che ottengono uno sgravio di oltre 700,000 lire (Benissimo!),

LUZZATTI riconosce che, ove si verificasse quanto l'on. De Martino teme, sarebbe una enormità economica (Bene!) che nessuno vuol compiere; e quindi crede che, dopo le dichiarazioni dell'on.

Carmine e del ministro delle finanze, la Camera, senza aspettare una nuova legge, possa tranquillamente ora deliberare, ed esser certa che giustizia sarà fatta. Propone in questo senso un ordine del giorno (Approvazioni).

GIUSSO ritira il suo ordine del giorno, e si associa a quello dell'on De Nava, però emendato nel senso che, per evitare ogni dubbio d'interpretazione, il Governo debba presentare un provvedimento legislativo.

DELLA ROCCA si unisce alle dichiarazioni dell'on. Luzzatti.

CALISSANO prende atto delle parole del ministro, e ritira il suo ordine del giorno, associandosi a quello dell'on. Carmine.

CARMINE e GIOVANELLI, relatore, ritirano i loro ordini del giorno e si uniscono a quello dell'on. De Nava.

LUCIFERO, segretario, dà lettura dell'ordine del giorno proposto dall'on. Luigi Luzzatti:

« La Camera, affermando la necessità di tener conto per alcune colture, fra le altre vicende e circostanze speciali, dei permanenti ribassi di prezzo avvenuti dopo il dodicennnio 1874-1885, prende atto delle dichiarazioni del Governo, secondo le quali la legge attuale questo consente, e che, ove occorra, promuoverà anche appositi provvedimenti legislativi ».

CARCANO, ministro delle finanze, ripete che non è oggi dimostrata la necessità di provvedimenti legislativi, e che, ove occorrano, si presenteranno. Quindi non può accettare l'emendamento dell'on. Giusso all'ordine del giorno dell'on. De Nava.

LUZZATTI L., udite le dichiarazioni del ministro, si associa all'ordine del giorno dell'on. De Nava.

PRESIDENTE annunzia che sull'emendamento dell'on. Giusso, il quale propone che nell'ordine del giorno De Nava si sopprimano le parole *ove occorra*, è stata chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Mezzacapo, De Martino, Montagna, Arlotta, Gesualdo Libertini, Di Scalea, Aguglia, Ruffo, G. Del Balzo, De Prisco, V. Riccio, Tedesco, Placido, Spada, De Novellis e Cirmeni.

PODESTÀ, segretario, fa la chiama.

Risposero *sì*:

Afan de Rivera — Aguglia — Arlotta.

Barracco — Biscaretti — Branca.

Calderoni — Capaldo — Chimienti — Cirmeni.

D'Alife — De Bernardis — De Cesare — De Gaglia — Del Balzo Carlo — Del Balzo Girolamo — Della Rocca — De Martino — De Novellis — De Prisco — De Riseis Luigi — De Viti De Marco — Di Bagnasco — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Donnaperna.

Falconi Nicola — Fede — Finocchiaro-Aprile — Fortunato — Fusco.

Giunti — Giusso — Grassi-Voces — Gualtieri.

Imperiale.

Lacava — Leonetti — Libertini Gesualdo — Lucifero.

Mango — Mascia — Maurigi — Maury — Mezzacapo — Mezzanotte — Mirabelli — Montagna.

Pantano — Piccolo-Cupani — Placido — Pugliese.

Riccio Vincenzo — Ruffo.

Salandra — Santini — Saporito — Spada — Spirito Francesco — Staglianò.

Tedesco — Tripepi.

Vagliasindi — Visocchi.

Risposero *no*:

Abbruzzese — Abignente — Arconati — Arnaboldi.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barbato — Barnabei — Basetti — Bertarelli — Bettòlo — Bianchi Emilio — Bianchi Leonardo — Bonin — Bonoris — Brandolin — Brizzolesi — Brunialti — Brunicardi.

Calissano — Camagna — Cantalamessa — Carcano — Carmine — Casciani — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Cesaroni — Chiappero — Chinaglia — Cimorelli — Civelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colosimo — Compans — Cortese — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curreno.

Danco Edoardo — Danieli — De Bellis — De Cristoforis — De Marinis — De Nava — De Nobili — Di Broglio.

Falconi Gaetano — Falletti — Fani — Faranda — Fasce — Fazio — Ferrero di Cambiano — Finardi — Franchetti — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari.

Galimberti — Galli — Gallini — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Gavotti — Ghigi — Ginori-Conti — Giolitti — Giovanelli — Giuliani.

Lampiasi — Landucci — Lo Re — Lucca — Lucchini Luigi — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Manna — Mantica — Masciantonio — Massimini — Mazza — Mazziotti — Mel — Melli — Menafoglio — Mestica — Micheli — Miniscalchi-Erizzo — Molmenti — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti.

Nasi — Niccolini.

Orlando — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Pantaleoni — Patrizii — Perla — Piccini — Pini — Piovene — Pivano — Podestà — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Quintieri.

Rava — Rizzo Valentino — Ronchetti — Rossi Enrico.

Sanarelli — Scalini — Scaramella-Manetti — Serra — Sili — Silvestri — Socci — Sola — Sorani — Soulier — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.

Talamo — Tecchio — Ticci — Tinozzi — Torrigiani.

Valeri — Valle Gregorio — Varazzani — Vendemini — Vigna — Villa.

Zanardelli — Zannoni.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Hanno risposto *sì* 66
Hanno risposto *no* 149

(La Camera non approva l'emendamento dell'on. Giusso).

Mette a partito l'ordine del giorno dell'on. De Nava.

(È approvato).

Apre la discussione sui capitoli.

LUCCHINI LUIGI, sul titolo « Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari », presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge che all'attuale sistema di retribuzione ad aggio dei ricevitori del registro sostituisca quello dello stipendio fisso; concedendo anche al personale sussidiario, così del registro come delle ipoteche, una retribuzione diretta dello Stato ».

Ritiene, questa, opera di giustizia, e confida che il ministro si ispirerà a questo principio, anche per togliere fin dal nascere ogni ragione di agitazione del personale in parola.

DI SANT'ONOFRIO si associa all'ordine del giorno dell'on. Luigi Lucchini e raccomanda al ministro di risolvere la grave questione.

CARCANO, ministro delle finanze, riconosce l'importanza della questione e l'interesse dell'Amministrazione di risolverla. Sta studiando un provvedimento; e intanto prega l'on. Luigi Lucchini di non insistere nell'ordine del giorno.

LUCCHINI LUIGI, sperando che il ministro venga presto innanzi alla Camera con un disegno di legge relativo a questo argomento, non insiste nell'ordine del giorno.

CARCANO, ministro delle finanze, sull'articolo 138 (personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi), poichè l'on. Cantarano ha presentato un ordine del giorno invitando il ministro a presentare proposte per la riforma dell'organico di questo personale, dichiara che è allo studio un disegno di legge su questo argomento.

LIBERTINI GESUALDO, al capitolo 146 (compra di tabacchi), dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che è doveroso pel Governo adottare tutti quei provvedimenti che possano servire a sollevare le condi-

zioni dell'agricoltura nazionale così aspramente colpita dalla crisi attuale, lo invita a rendere più agevole la produzione del tabacco indigeno, spogliandola di tutte le fiscalità superflue che ne arrestarono lo sviluppo. Invita parimenti il Governo a preferire nella maggior quantità possibile l'acquisto del tabacco prodotto in Italia nelle forniture che si fanno per conto dello Stato ».

CARCANO, ministro delle finanze, assicura esser fermo proposito dell'Amministrazione quello di render più agevole la produzione del tabacco indigeno e di procurar ogni modo per renderne sempre maggiore l'impiego. Spera che dopo ciò l'on. Libertini convertirà l'ordine del giorno in una raccomandazione.

LIBERTINI GESUALDO converte l'ordine del giorno in una raccomandazione, insistendo nuovamente sulla necessità di diminuire le vessazioni fiscali attualmente intollerabili.

GIUNTI, sul capitolo 154 (paghe agli operai delle saline), si compiace che sia assegnato un sussidio continuativo alla Cassa mutua fra gli operai delle saline di Lungro, e si augura che gli operai saranno esonerati del pagamento dei loro contributi.

COMPANS, sul capitolo 153 (sali), chiede che si concedano agevolazioni sul prezzo del sale all'industria della preparazione delle pelli di montone, in modo che il Governo lo conceda a prezzo di costo; e confida che sia sollecitamente presentato un disegno di legge che risolva questa e tutte le questioni analoghe relative all'impiego del sale nelle industrie (Bene!).

LUCCA vorrebbe ridotto quanto più è possibile il prezzo del sale da adibirsi alla preparazione del pane nei forni comunali.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, assicura che il Governo si propone di riprendere in esame tutta la materia dell'impiego dei sali nelle industrie, al fine di poter presentare un apposito disegno di legge: e in tale occasione si terrà conto delle osservazioni degli onorevoli Compans e Lucca.

Quanto alla Cassa di previdenza di Lungro dichiara che non sarebbe opportuno procedere alla liquidazione della Cassa, esonerando gli operai dal contributo. L'Amministrazione si propone però di ridurre ulteriormente la misura di questo contributo e in questo senso provvederà sollecitamente.

GIUNTI, COMPANS e LUCCA ringraziano, raccomandando la sollecitudine.

Presentazione di una relazione.

POZZI DOMENICO presenta la relazione sul disegno di legge per la sistemazione dei locali della Biblioteca di Brera.

Interrogazioni ed interpellanze.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per sapere se è disposto ad uniformarsi alla convenzione 5 marzo 1902 riguardante le tasse e i dazi sullo zucchero (convenzione di Bruxelles) e riformare la nostra legislazione :

a) sostituendo la tassazione diretta sullo zucchero fabbricato alla tassazione indiziaria;

b) sopprimendo la facoltà che hanno i fabbricanti di pagare la tassa con cambiali;

c) riducendo il dazio doganale al livello della tassa di fabbricazione con una differenza di sole 6 lire.

« Pantaleoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro della pubblica istruzione sulle condizioni deplorevoli in cui sono tenuti i locali adibiti dal Comune di Roma per uso della R. Scuola superiore di magistero femminile ».

« Chimienti, Celli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica, per sapere, se e come intenda eseguire l'articolo 3° della legge 11 aprile 1886, n. 3798 (serie 3ª).

« Girolamo Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno intorno ai disordini che si asseriscono avvenuti ieri a Lucera.

« Salandra ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se sia sua intenzione di far convergere ad una rettifica dell'attuale linea porrettana gli eventuali studî per una direttissima fra Bologna e Firenze.

« Marelli-Gualtierotti, Casciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda presentare sollecitamente il progetto delle opere di bonifica in territorio di Bruzzano.

« Tripepi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici sugli intendimenti del Governo per la direttissima Roma-Firenze-Bologna.

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere quale è il pensiero del Governo sulla direttissima Bologna-Firenze-Roma.

« Torrigiani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio sui loro intendimenti sui singoli voti espressi di recente in pubblici comizî e da varie associazioni agrarie per temperare le conseguenze della crisi vinicola in Piemonte, e sui risultati delle indagini promosse per accertare le cause permanenti o transitorie generali o speciali della crisi stessa.

« Calissano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione sui criterî che lo guidarono nella soppressione dell'ispettorato centrale e di due divisioni generali e nella nomina del personale messo a disposizione.

« Del Balzo Carlo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dei lavori pubblici per sapere se e come intenda provvedere, per ragioni di opportunità e giustizia, al fatto che nella stessa provincia (Milano) le chiaviche di scolo esistenti negli argini di seconda categoria parte sono a carico dell'Amministrazione idraulica, e parte a carico dei colanti.

« Gattoni ».

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Salandra dichiara che nella giornata di ieri l'ordine pubblico non fu turbato in provincia di Foggia, come non turbato nelle altre provincie.

Solo a Lucera duemila lavoratori si riunirono fuori di porta per tentare una passeggiata collettiva in città. Furono sciolti; vi fu una breve resistenza: un vice-brigadiere dei carabinieri fu colpito da una sassata e ferito leggermente; due carabinieri spararono alcuni colpi di rivoltella in aria, ma non ferirono alcuno.

L'assembramento si disciolse: un dimostrante fu ferito leggermente da un colpo di sasso lanciato da un suo compagno: furono operati alcuni arresti, e alcuni degli arrestati furono deferiti alla Autorità giudiziaria.

SALANDRA è lieto che i fatti siano stati molto meno gravi di quello che risultava dalle notizie date da alcuni giornali, e ringrazia il sottosegretario di Stato della sollecita risposta.

La seduta termina alle 18,40.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Inchiesta sull'esercizio delle ferrovie (87) (proposta d'iniziativa dei deputati Pantano e Colajanni). — Presidente, l'on. Compans; segretario l'on. Tedesco:

Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Crespina, Tripalle e Cenaia fin qui aggregate al Comune di Fauglia (provincia di Pisa). — Relatore, l'on. Bianchi Emilio.

Convocazione di Commissioni.

Per domani sabato 3 maggio:

Alle ore 9: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni (1) » (Ufficio II);

Alle ore 10: Con l'intervento dell'on. ministro dei lavori pubblici, la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Costruzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese e tutela della silvicoltura del bacino del Sele (110) (*Urgenza*) » (Ufficio I);

Alle ore 14: La Giunta genenerale del bilancio col seguente ordine del giorno:

Lettura delle relazioni:

1. Bilancio della guerra. (41-*A*) (Marazzi relatore).
2. Maggiori assegnazioni bilancio lavori pubblici (73 *A*) (Daneo Edoardo);

Esame del disegno di legge:

Istituzione di due nuove Questure ad Ancona e Bari (120).

Alle ore 15: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Prevenzione e cura della pellagra (107) » (Ufficio III);

Alle ore 16: la Commissione per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Morgari per apologia di reato e associazione allo stesso scopo, violazione della libertà del lavoro e istigazione a delinquere (117) (Ufficio I).

Per martedì 6 maggio:

Alle ore 14: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (112) » (Ufficio I);

Alle ore 15: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette (12) (*Urgenza*) » (Ufficio II).

DIARIO ESTERO

Nessuna notizia positiva ancora sui negoziati di pace nell'Africa del Sud. I giornali inglesi manifestano pur sempre un certo ottimismo, ma le notizie che vengono dall'Olanda e dal Belgio continuano ad essere poco rassicuranti.

Secondo il *Daily Express* di Londra vi sarebbero state riunioni di quasi tutti i *comandi* boeri e sarebbe imminente una nuova conferenza dei capi boeri a Pretoria. I *Burghers*, interpellati da Botha, Schalkburgher e Delarey, avrebbero manifestato il desiderio che venisse sollecitamente stipulata la pace; un certo numero di piccoli *comandi* indipendenti si sarebbero però pronunciati in senso contrario. La situazione generale sarebbe soddisfacente e ciò perchè Botha agisce indipendentemente dal presidente Krüger. Il messo mandato da Steijn e Botha a Krüger arriverebbe troppo tardi, per cui la decisione del Presidente non avrebbe più nessuna influenza.

Notizie da Bruxelles, invece, affermano che, secondo informazioni recentissime dal teatro della guerra, tutti i *comandi* boeri combattenti sono in preda a grandissima irritazione, causa il contegno pertinacemente negativo del Governo inglese nella questione dell'amnistia agli *Afrikanders*.

Tutte le notizie, che singoli reparti di Boeri sarebbero disposti ad aderire alle condizioni poste dall'Inghilterra, non sarebbero che pure invenzioni; insomma sembrerebbero dileguate tutte le speranze di una prossima pace.

* * *

Fu annunziato, a suo tempo, che, dopo la morte della Regina Vittoria, i cattolici inglesi hanno intrapresa una campagna per ottenere la modifica della formola del giuramento che presta il Sovrano in occasione della sua incoronazione, formola che, secondo essi, è offensiva per la loro fede.

La campagna dei cattolici non ebbe nessun successo; l'arcivescovo di Cantorbery, la più alta autorità della chiesa anglicana, ha dichiarato che la formola del giuramento non sarà modificata.

* * *

Allo *Standard* di Londra pervenne da Jebba (territorio del Niger) la seguente notizia:

Le truppe inglesi riuscirono a dare all'elemento maomettano nell'Africa occidentale il più fiero colpo che gli sia toccato finora. Tempo fa partì da Jebba una spedizione di truppe inglesi, la quale fece prigioniero il Re di Kondagora. Questi, dopo la sconfitta toccatagli nel febbraio dell'anno scorso, era riescito a fuggire insieme al nerbo delle sue truppe ed aveva stabilito un accampamento trincerato presso Koyo, nelle vicinanze di Maska. Egli raccolse colà circa 10.000 uomini. Allorchè arrivarono le truppe inglesi, l'accampamento era abbandonato. Il Re era fuggito a Komo. Le truppe inglesi l'inseguirono colà e lo sconfissero dopo breve resistenza. I ribelli si arresero. Il Re prigioniero è un nipote del Sultano di Sokoto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re riceverà domani, in udienza solenne, le Presidenze e le Commissioni del Senato e della Camera dei deputati incaricate di presentarle gl'indirizzi di risposta al discorso della Corona.

La rappresentanza del Senato sarà ricevuta alle ore 10,30 e quella della Camera alle ore 11.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, partito da Genova in automobile, giunse ieri alle ore 14,30 a Tolone, dove si trova il Suo *yacht*, che prenderà parte alle regate di Marsiglia per la coppa di Francia.

S. M. la Regina del Wurtemberg, in istretto incognito, dopo aver visitato, ieri, le LL. MM. il Re, la Regina Elena e la Regina Madre, è partita oggi per Firenze.

Congresso agricolo. — Si ha per telegrafo da Palermo, 3 maggio:

Nella sala delle lapidi, al Municipio, è stato inaugurato il Congresso nazionale degli agricoltori italiani.

Intervennero il Prefetto, on. senatore Deseta, rappresentante il Ministero dell'Agricoltura, il Sindaco, le Autorità cittadine, civili e militari, gli onorevoli senatori Armò e Cognata, gli onorevoli deputati Cappelli, Maggiorino Ferraris, Avellone, Libertini Pasquale, De Amicis, Turrisi, Licata, Rizzo e Parlapiano, numerosissimi congressisti e molte signore.

Aderirono gli onorevoli deputati Colajanni, Pantano, Piccolo-Cupani, Di San Giuliano, Rizzoni, Cocuzza, Di Scalea, moltissime Società agrarie dell'Italia e Municipi.

Il Sindaco salutò i congressisti in nome della città, ed il Prefetto in nome del Governo.

Indi l'on. deputato Cappelli, presidente della Società degli agricoltori italiani, pronunziò il discorso inaugurale.

In Campidoglio. — Nella sua tornata di ieri sera il Consiglio comunale di Roma, dopo che il Sindaco ebbe dato risposta ad una interrogazione del consigliere Tolli sul Museo Artistico Industriale, approvò con lievi discussioni le seguenti proposte:

— Convenzione con la Banca d'Italia ed altri interessati, ed appalto dei lavori per la sistemazione della via Nomentana (2ª del.).

— Regolamento generale pel personale degli Uffici e dei servizi municipali di Roma (2ª del.).

— Concorso del Comune nel mantenimento della instituenda scuola maschile di commercio (2ª del.).

— Acquisto dell'ultima serie di acquarelli del comm. Roesler-Franz (1ª del.).

— Esercizio provvisorio del bilancio preventivo 1902 a tutto maggio.

— Iscrizione nell'elenco delle vie comunali della strada consorziale Cassia Antica.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. ing. Achille Senesi.

— Primo ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1901-902.

— Domanda dei negozianti di vetture da rimessa per diminuzione della tassa cavalli e della tassa vetture.

— Tassazione degli automobili come per le vetture a cavalli.

— Indennità da pagarsi alla signora Santarelli Emilia per danni alla sua casa in via Tomacelli, occasionati dalla sistemazione stradale.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'oro dei benemeriti della popolare istruzione alle signore Virginia Mazzi Silva e Giuseppina Silva Ronchetti di Savegno; quella d'argento alle maestre Elvira Massetti-Moraldi ed Elena Chollet di Roma, e quella di bronzo a Stefano Campanini maestro in Subiaco e ad Antonio Mercuri segretario gratuito dell'asilo infantile di Marino.

All'Esposizione di Belle Arti. — S. M. il Re ha acquistate le seguenti opere d'arte esposte nella Mostra di Belle Arti:

Pittura — « Pomeriggio d'autunno » di Ferretti Paolo — « Giardino abbandonato » di Noci Arturo — « Un calle a Venezia » di Benedetto Manuel — « Lo stagno di Bosham » di Carlandi Onorato — « Mosca cieca » di De Tommasi Publio — « Via Appia » di Narli Enrico — « Villa Adriana » di Pontecorvo Raimondo.

Scultura — « Troppo tardi » di Cifariello Filippo — « Una testina » di Rossi Edoardo — « Un ritratto di Verdi » di Sbricoli Silvio.

Inoltre S. M. il Re ha elargito una cospicua somma per gli acquisti alla Mostra internazionale di « Bianco e Nero ».

— La Giunta superiore di Belle Arti ha proposto a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, per la Galleria Nazionale di Arte moderna, i seguenti lavori esposti nella Mostra:

Scultura : Buemi, *Lottando;* Prini, *Ritratto di signora;* La Spina, *Ritratto di signora*.

Pittura: Balla, *Dallo Specchio;* Coleman, *Campagna romana ;* Cabianca, *Dieci studi;* Carlandi, *Due acquerelli*.

La Giunta di Belle Arti ha inoltre incaricato una sua Sotto-Commissione di indicare al Ministero una serie di opere del « Bianco e Nero » per arrichirne la R. Calcografia.

Esposizione internazionale artistica a Venezia. — Nell'aprile del 1903 sarà aperta la V Esposizione internazionale d'Arte, promossa dal Comune di Venezia.

Sono stanziate 100,000 lire per acquisti ufficiali per la Galleria internazionale d'Arte moderna e saranno assegnate alcune grandi medaglie d'oro alle opere più insigni.

Le truppe di ricambio in China. — Il piroscafo *Montenegro*, della N. G. I., con a bordo le truppe di ricambio per la China, è giunto a Shanghai il 30 aprile, ripartendo il 1º maggio, diretto a Ta-ku, dove giungerà il giorno 9 o 10. A bordo salute ottima.

Congresso internazionale delle Associazioni di stampa. — Come già fu detto, questo Congresso, che è l'ottavo, sarà tenuto a Berna dal 20 al 28 luglio prossimo. La solenne inaugurazione, con l'intervento della Repubblica Elvetica, sarà fatta il giorno 21 nel nuovo palazzo del Parlamento svizzero.

Il numero dei delegati al Congresso, esclusivamente giornalisti, non potrà eccedere i 300 e le signore che potranno accompagnare i delegati non più di 80.

A Berna si è costituito un comitato speciale di giornalisti che si occupa dei festeggiamenti locali da offrire ai colleghi.

Le ferrovie svizzere daranno ai delegati un biglietto d'abbonamento, valevole per 15 giorni e per tutte le linee ferroviarie della Repubblica, col pagamento di franchi dieci, e per le signore di franchi 55.

Il Vesuvio. — Leggiamo nel *Corriere di Napoli :*

« L'ing. Mauri, del genio civile, che giorni addietro, per incarico del prefetto, comm. Tittoni, si recò a verificare le condizioni di stabilità del cono terminale del Vesuvio, allo scopo di garantire l'incolumità dei visitatori, ha consegnato il suo rapporto.

Dalla verifica fatta è stato assodato che il nuovo cono, dalla parte di Pompei, si è parzialmente franato internamente al cratere. Però alcune screpolature orizzontali, osservate dalla parte della frana, lasciano sospettare che nuovi franamenti si verificheranno fra breve, ma di poca entità.

Per conseguenza, d'accordo col delegato di P. S. di Portici, signor Sorrentino, e con l'ispettore della funicolare, ing. Beker, è stato ordinato alle guide di non condurre visitatori al cono terminale dal lato di Pompei, permettendo che da quella parte si possa transitare solamente alla base del cono.

È stato inoltre ordinato al personale della funicolare di non riunire in un sol gruppo visitatori di diverse nazionalità, affinchè le guide possano farsi bene intendere, e presto, parlando una sola lingua.

Del resto non è il caso di preoccuparsi, poichè il fenomeno della frana non è nuovo. Se ne sono sempre avute e se ne avranno, causate dalle continue sopraelevazioni del cono non bene sostenute dalle pareti interne del cratere, che vengono man mano corrose e sgretolate dallo sprigionarsi dei vapori ».

I lavori del Sempione. — Le notizie sull'andamento dei lavori del Sempione tornano ad essere non buone.

A Iselle, dopo un brevissimo strato di roccia incontrato, dopo quello decomposto di metri 20, e che aveva aperto l'animo di tutti alle più liete speranze sulla prosecuzione dei lavori, eccoci nuovamente nel micaschisto decomposto e acquitrinoso, in condizioni peggiori del primo strato già oltrepassato.

Il lavoro prosegue armando il cunicolo con enormi travi di ferro a T ma lentamente, con grave fatica e pericolo per l'operaio. Anche da Briga giungono altre notizie non troppo allegre e pare che anche dal lato svizzero si siano affacciate serie difficoltà.

Marina militare. — Le RR. navi-scuola *Caracciolo* e *Miseno* giunsero ieri a Tassia Piccolo.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Vancouver*, della D. L., partì da Boston per Gibilterra e Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CURAÇAO, 27 aprile (*rit.*). — Il Governo venezuelano ha abbandonato Cumana. Una banda d'insorti composta di 2750 uomini si avvicina alla città, nella quale entrerà stasera.

La situazione è considerata molto critica, anche dal Governo.

PARIGI, 2 maggio. — Il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ha diretto ai prefetti una circolare, la quale segnala l'ingerenza spiegata dal clero nelle elezioni in varî dipartimenti. Tale ingerenza costituisce un abuso flagrante delle funzioni ecclesiastiche, che non può essere tollerato. Il ministro dell'interno invita perciò i prefetti a segnalare simili inconvenienti, onde poter prendere le misure necessarie.

Queste istruzioni si applicano parimenti ai religiosi autorizzati e non autorizzati che commettessero gli stessi abusi.

BRUXELLES, 2. — Lo Stato del Congo smentisce assolutamente la voce raccolta dai giornali, secondo la quale le relazioni fra il Sudan e lo Stato Libero del Congo sarebbero rotte.

HET-LOO, 2. — Il bollettino sullo stato di salute della Regina Guglielmina reca che Sua Maestà ha passato una notte tranquilla. Tutti gli altri sintomi confermano lo stato soddisfacente già constatato nelle condizioni della Regina.

RIO-JANEIRO, 2. — Il Congresso si aprirà domani.

Il Messaggio del presidente della Confederazione constaterà che la situazione finanziaria è eccellente e che è migliorata considerevolmente sotto la presidenza del dottor Campos Salles.

PARIGI, 3. — Un dispaccio da Londra all'*Eclair* dice che i giornali annunziano che la Camera dei comuni ha approvato il suo nuovo regolamento non definitivamente, ma soltanto per la durata dell'attuale sessione.

NEW-YORK, 2. — Un telegramma da Capo Haitiano annuncia che il Vicepresidente della Repubblica, Orazio Vasquez, il quale dirige l'insurrezione di San Domingo, è giunto alla capitale.

La caduta del Gabinetto è attesa oggi o domani.

PARIGI, 3. — Il *Matin* crede sapere che si tratta di rinviare al 1904 l'inaugurazione dell'Esposizione di Saint-Louis per commemorare il centenario dell'unione della Luisiana agli Stati-Uniti e dar tempo ai varî Stati e specialmente all'Inghilterra, all'Italia ed al Belgio di accordare la loro partecipazione all'Esposizione.

WASHINGTON, 3. — Il segretario di Stato, Hay, espresse in Senato il parere che sia necessario rinviare al 1904 l'Esposizione di Saint-Louis. In questo senso fu presentato un emendamento al relativo progetto di legge.

NEW-YORK, 3. — Un telegramma da Porto Principe annunzia che tutta la Repubblica, tranne San Domingo e Puerto Plata, si trova in mano degli insorti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 2 maggio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 752,6.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 55.

Vento a mezzodì . . . . SE debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 19°,7. / Minimo 7°,6

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 2 maggio 1902.

In Europa: pressione massima di 765 sulla Spagna; minima di 746 sul golfo di Danzica.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso sull'Italia settentrionale e centrale, fino a 4 mm. sul Veneto, salito di 2 a 4 mm. altrove; temperatura aumentata, tranne che in Sicilia; alcune pioggiarelle sparse sul Veneto, versante Tirrenico e Sardegna; temporali in Emilia; venti forti intorno ponente al Centro, Emilia e Sardegna; mare agitato intorno alla Sardegna.

Stamane: cielo nuvoloso in Toscana con pioggie, e in Sardegna, vario sul rimanente versante Tirrenico e Sicilia, quasi sereno altrove; venti moderati o forti meridionali al centro, intorno ponente in Sardegna, varî altrove; Tirreno alquanto agitato, molto agitato intorno alla Sardegna. Si è formata una depressione secondaria in Val Padana, Emilia 754; massimo barometrico a 701 al S della Sicilia.

Probabilità: venti forti intorno ponente; cielo alquanto nuvoloso sul versanto Tirrenico e Sardegna, vario altrove; qualche pioggia; Tirreno agitato, specialmente intorno alle isole.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 2 maggio **1902**.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	19 7	10 4
Genova	sereno	legg. mosso	16 9	12 5
Massa Carrara	3/4 coperto	mosso	14 3	10 7
Cuneo	sereno	—	19 6	10 2
Torino	sereno	—	18 0	7 6
Alessandria	sereno	—	18 0	8 7
Novara	sereno	—	19 6	7 5
Domodossola	1/4 coperto	—	17 1	6 2
Pavia	sereno	—	20 7	4 3
Milano	1/4 coperto	—	20 2	7 9
Sondrio	sereno	—	16 8	7 2
Bergamo	1/2 coperto	—	15 3	8 5
Brescia	sereno	—	17 0	5 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	1/4 coperto	—	16 8	9 0
Verona	sereno	—	17 0	8 0
Belluno	sereno	—	10 1	5 1
Udine	sereno	—	14 0	7 1
Treviso	1/4 coperto	—	17 1	8 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	14 5	9 4
Padova	1/4 coperto	—	16 4	6 8
Rovigo	1/4 coperto	—	10 4	8 0
Piacenza	sereno	—	17 2	7 8
Parma	sereno	—	17 3	8 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	17 2	8 0
Modena	sereno	—	17 1	8 7
Ferrara	1/4 coperto	—	17 0	9 9
Bologna	sereno	—	15 8	9 7
Ravenna	sereno	—	18 4	6 2
Forlì	1/4 coperto	—	15 8	5 8
Pesaro	sereno	legg. mosso	15 6	8 3
Ancona	1/4 coperto	mosso	17 0	10 0
Urbino	1/4 coperto	—	12 5	6 7
Macerata	1/2 coperto	—	14 6	6 6
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	7 5
Perugia	coperto	—	14 0	6 0
Camerino	1/4 coperto	—	12 2	6 0
Lucca	piovoso	—	13 2	9 4
Pisa	piovoso	—	18 0	9 5
Livorno	coperto	agitato	16 8	11 5
Firenze	coperto	—	17 6	9 6
Arezzo	coperto	—	16 3	7 2
Siena	coperto	—	14 7	7 8
Grosseto	1/4 coperto	—	15 4	5 5
Roma	coperto	—	16 8	7 6
Teramo	sereno	—	13 8	5 6
Chieti	sereno	—	13 0	5 2
Aquila	sereno	—	13 2	3 8
Agnone	sereno	—	11 2	3 6
Foggia	sereno	—	15 0	7 0
Bari	sereno	calmo	14 6	6 9
Lecce	1/2 coperto	—	16 0	8 9
Caserta	1/4 coperto	—	16 5	7 0
Napoli	sereno	calmo	14 7	9 8
Benevento	1/4 coperto	—	16 8	5 6
Avellino	coperto	—	13 8	5 5
Caggiano	1/4 coperto	—	9 2	4 3
Potenza	sereno	—	9 0	3 0
Cosenza	3/4 coperto	—	17 0	8 0
Tiriolo	1/4 coperto	—	19 6	— 1 8
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	17 8	13 2
Trapani	coperto	calmo	17 3	12 5
Palermo	—	—	—	—
Girgenti	1/4 coperto	mosso	17 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	22 4	10 2
Messina	1/4 coperto	calmo	18 2	13 7
Catania	sereno	calmo	18 9	9 6
Siracusa	1/4 coperto	calmo	20 0	9 0
Cagliari	3/4 coperto	agitato	19 0	10 0
Sassari	coperto	—	15 5	[illegible] 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele T[illegible]mino, *Gerente responsabile*.